



Alex Cross (2012)

Dalla creatura letteraria di James Patterson, un film che vuole spiegare troppo.

Un film di Rob Cohen con Tyler Perry, Edward Burns, Matthew Fox, Jean Reno, Carmen Ejogo, Cicely Tyson. Genere Thriller durata 102 minuti. Produzione USA 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 18 luglio 2013

Alex Cross è un detective. Un giorno, viene messo alle costole di un pericoloso serial killer chiamato Picasso.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Alex Cross è un detective e profiler della polizia di Detroit. A seguito del ritrovamento del corpo orribilmente mutilato di una donna viene messo a capo delle indagini che dovrebbero portare all'arresto di un pericoloso serial killer. In squadra col suo partner e amico Tommy Kane e la neo collega Monica Ashe i tre si mettono sulle tracce dell'assassino che sta puntando a Giles Mercier, proprietario di una multinazionale di Detroit. Non ci vorrà molto perché per Cross e Kane la caccia all'uomo si trasforma in un'operazione che va oltre l'ambito professionale.

Non è la prima volta che la creatura letteraria di James Patterson, il detective e psicologo Alex Cross, compare sul grande schermo. Nelle due occasioni precedenti ('Nella morsa del ragno' e 'Il collezionista') a ricoprire il ruolo era stato chiamato Morgan Freeman che ora non ha più l'età adatta. Il testimone è passato a Tyler Perry, attore, regista e produttore da noi scarsamente conosciuto e noto in particolare negli Usa per aver diretto alcuni film in cui è protagonista un'anziana e simpatica donna di nome Madea. Il problema in questo caso non è però causato da un attore più noto per il suo coté legato alla commedia quanto piuttosto dalla mancata adesione della regia al testo. Si ha l'impressione che ci sia alle spalle un romanzo ricco di osservazioni di carattere psicologico che nel film finiscono con il diluirsi in scene che vogliono 'spiegare' quanto Alex ami la famiglia, quanto Tommy e Monica siano legati ecc. Sono tutte situazioni in cui Rob Cohen ('Fast and Furious', 'XXX', 'La mummia - La tomba dell'imperatore dragone') si trova decisamente a disagio. Riprende quota nelle scene d'azione come quella che segna quasi l'inizio della storia con il combattimento clandestino purtroppo seguita da poche altre. Sembra di trovarsi di fronte a un episodio dilatato oltre il necessario di una serie televisiva non di primissimo ordine, di cui si può prevedere il finale e di cui non ci è stato dato il tempo per affezionarci ai protagonisti. Tutto scorre davanti ai nostri occhi e forse, alla fine l'unico personaggio che ci resta in mente ancora una volta (almeno fisicamente) è 'il cattivo'. Può bastare?